

REGIONE LIGURIA
STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
SEZIONE A.R.T.E. SAVONA



Via Aglietto 90 - 17100 Savona tel. 019-84101 fax. 019-8410210



**INTERVENTO DI BONIFICA CON RIFACIMENTO DEL MANTO DI COPERTURA
ED OPERE DI MANUTENZIONE FACCIATE E TERRAZZI
DEL FABBRICATO SITO IN
VIA MANFRO E MERLINI CIV. 19 - ALBENGA**

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

geom. Maurizio Noli

COORDINATORE DELLA SICUREZZA:

geom. Nicolò Arimondo

COLLABORATORI:

ELABORATO:

FASCICOLO DEL FABBRICATO

ALLEGATO:

D1

DATA:

FILE:

SCALA:

gennaio 2017

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(art. 91 comma 1b, allegato XVI del D.Lgs. 81/08)

Descrizione dell'opera: Intervento di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione del cornicione con funzione di canale di gronda, eliminazione previo incapsulamento delle lastre di copertura in cemento amianto, posa guaina bituminosa per impermeabilizzazione della sottostante struttura a due falde inclinate in cls e posa di nuovo manto di copertura in tegole canadesi; installazione di linea vita permanente. Rifacimento / rastura di intonaco ammalorato del fascione superiore delle facciate sui due prospetti principali EST ed OVEST.

Committente: A.R.T.E Savona (Azienda Regionale Territoriale per l'edilizia della provincia di Savona)

Ente: A.R.T.E Savona

Responsabile dei Lavori: geom. Maurizio NOLI

Coordinatore per la progettazione: geom. Nicolò ARIMONDO

Data: Gennaio 2017

Il Coordinatore per la progettazione

Premessa

Le informazioni contenute nel presente documento sono d'estrema importanza per effettuare in sicurezza gli interventi manutentivi dell'opera.

Esso è redatto in conformità a quanto disposto dall'allegato XVI al D.Lgs 81/08, considerando le norme di buona tecnica e quanto previsto dall'allegato II al documento dell'Unione europea 26/5/93; accompagna l'opera per tutta la sua esistenza e deve essere consultato preventivamente ogni qualvolta si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi componente edilizio o tecnologico.

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

N.B. il presente fascicolo, ad ultimazione dei lavori, dovrà essere consegnato all'amministratore dello stabile (e/o all'ufficio manutenzione di ARTE Savona) affinché possa essere consultato per la pianificazione degli interventi di manutenzione e messo a disposizione dell'impresa che realizzerà i futuri interventi sullo stabile.

SCHEDA I

Dati identificativi cantiere

A.R.T.E Savona (Azienda Regionale Territoriale per l'edilizia della provincia di Savona)
via Aglietto n° 90 - 17100 Savona (SV)
Codice fiscale: 00190540096
Telefono: 019/84101 FAX: 019/8410210

Descrizione sintetica dell'opera:

Intervento di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione del cornicione con funzione di canale di gronda, eliminazione previo incapsulamento delle lastre di copertura in cemento amianto, posa guaina bituminosa per impermeabilizzazione della sottostante struttura a due falde inclinate in cls e posa di nuovo manto di copertura in tegole canadesi; installazione di linea vita permanente.
Rifacimento / rastura di intonaco ammalorato del fascione superiore delle facciate sui due prospetti principali EST ed OVEST.

Data inizio e fine lavori: da definire (tempo previsto per esecuzione 90 gg)

Indirizzo cantiere: via Manfro e Merlino i civ. 19 AILBEMNGA (SV)

Soggetti

Ente rappresentato: ARTE SAVONA

Committente: ARTE SAVONA

Responsabile dei lavori: geom. Maurizio NOLI
via Aglietto n° 90 - 17100 Savona
Telefono: 019/84101 FAX: 019/8410210

Progettista e Direttore Lavori

Ach. Alessandra ROSSI
via Aglietto n° 90 - 17100 Savona
Telefono: 019/84101 FAX: 019/8410210

Coordinatore progettazione:

geom. Nicolò Arimondo
via Aglietto n° 90 - 17100 Savona
Telefono: 019/84101 FAX: 019/8410210

Coordinatore esecuzione:

geom. Nicolò Arimondo
via Aglietto n° 90 - 17100 Savona
Telefono: 019/84101 FAX: 019/8410210

Analisi del sito e del contesto

Caratteristiche generali del sito l'intervento di manutenzione straordinaria è da eseguirsi su una porzione di edificio sito in Albenga via Manfro e Merlino civ. 19 A.

Analisi delle opere confinanti

NORD:

Confini: altro fabbricato (più basso) in aderenza – balcone alloggio civ. 9 A int. 14 – ingresso condominiale

Rischi prevedibili: transito di persone con possibile interferenza con gli operai addetti alle lavorazioni, nonché possibile rischi derivanti dalla caduta dall'alto di materiali ed atterzzature

SUD:

Confini: altra porzione di fabbricato non di proprietà ARTE

Rischi prevedibili: non si rilevano rischi particolari

EST:

Confini: giardini di pertinenza degli alloggi posti al piano terreno del fabbricato.

Rischi prevedibili: caduta di materiali dall'alto.

OVEST:

Confini: marciapiede pedonale e parcheggi su via Manfro e Merlino

Rischi prevedibili: transito di persone con possibile interferenza con gli operai addetti alle lavorazioni, nonché possibile rischi derivanti dalla caduta di materiali ed atterzzature (dai ponteggi realizzati sui due prospetti principali del fabbricato)

Precauzioni:

installazione di mantovana parasassi a protezione dei giardini e delle zone di passaggio.

Opere aeree presenti

Linee elettriche di bassa tensione: non presenti

Linee telefoniche: staffate alle facciate

Altro: tubi metallici del gas (colonne montanti) poste sui prospetti principali (soprattutto lato est) che alimentano gli alloggi.

Rischi trasferibili all'esterno

Rischio: Caduta materiali dall'alto

Provenienza: dai ponteggi

Precauzioni: realizzare delle mantovane a protezione dei passaggi e dei giardini di pertinenza degli alloggi del piano terreno.

Rischio: Gas

Provenienza: colonne montanti staffate ai prospetti (principalmente lato EST)

Precauzioni: prestare la massima attenzione a non danneggiare le tubazioni del gas staffate in facciata durante le lavorazioni di rifacimento dell'intonaco sui fascioni. Nel caso in cui si renda necessario effettuare la demolizione dell'intonaco ammalorato in corrispondenza delle tubazioni si prescrive di chiudere la valvola di alimentazione generale posta ai piedi del fabbricato prima di iniziare tali operazioni. In caso in cui una tubazione venga colpita involontariamente si dovranno immediatamente sospendere le lavorazioni per verificare le condizioni del tubo ed individuare possibili danneggiamenti ed eventualmente far intervenire un'idraulico qualificato che effettui le necessarie verifiche e prove di tenuta dell'impianto. Prima di aprire nuovamente la valvola di alimentazione dell'impianto gas del fabbricato

dovrà essere eseguita dal preposto un'accurata verifica delle condizioni delle tubazioni staffate in facciata.

Rischio: Polveri

Provenienza: prodotte durante la fase di demolizione intonaco di facciata.

Precauzioni: bagnare le superfici prima di procedere alle demolizioni.

Rischio: Rumore

Provenienza: prodotto durante le operazioni di demolizione delle parti di intonaco ammalorate sui fascioni superiore delle facciate.

Precauzioni: rispettare gli orari previsti dal regolamento edilizio comunale ed utilizzare attrezzature elettriche insonorizzate.

Rischio: Vibrazioni

Provenienza: prodotte durante le operazioni di demolizione.

Precauzioni: si ritiene che l'entità delle vibrazioni prodotte non costituisca pericolo per l'esterno del cantiere.

Rischi trasferibili dall'esterno

Rischio: Investimento o incidenti stradali

Provenienza: veicoli in transito su via Manfro e Merlino - pericolo che si può verificare durante le operazioni di carico e scarico dei materiali.

Precauzioni: segnalare la presenza di automezzi in manovra con appositi cartelli ubicati a distanza sufficiente dal luogo dell'effettiva sosta.

Utilizzare n° 3 posti auto posti in fregio al fabbricato, come zona di deposito di cantiere. Tale zona dovrà essere recintata e resa inaccessibile ai non addetti ai lavori.

SCHEDA II - 1

Accessi al luogo di lavoro:

l'accesso al fabbricato sul lato OVEST avviene dalla via Manfro e Merlino, traversa della principale Strada Provinciale 6 Albenga- Villanova. In fregio alla cisterna via Manfro e Merlino, a doppio senso di circolazione, sono presenti parcheggi pubblici a pettine, posti tra l'edificio stesso ed il marciapiede pedonale. La viabilità per il cantiere a servizio del fabbricato risulta agevole anche con autocarri ed inoltre, previa autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, i parcheggi possono essere utilizzati come area di cantiere per lo stoccaggio dei materiali e/o per il carico-scarico degli automezzi.

Il prospetto EST del fabbricato invece, data la presenza dei giardini di pertinenza degli alloggi posti al piano terreno dello stabile è accessibile solo ai pedoni

- L'AREA E' ACCESSIBILE CON AUTOCARRO - SOLO PROSPETTO OVEST- -
- Il prospetto NORD dello stabile è in aderenza ad altro stabile (altra proprietà), così come il lato SUD in quanto una porzione del medesimo stabile è stata oggetto di vendita.

Sicurezza sul luogo di lavoro:

Particolare attenzione si dovrà avere per lavori da eseguire in quota in corrispondenza dei prospetti EST ed OVEST principale in quanto sul lato EST sono ubicati i giardini di pertinenza degli alloggi al piano terreno, mentre sul lato OVEST è presente il marciapiede pedonale che costeggia l'intero lato dello stabile, i parcheggi e la via Manfro e Merlino; non è pensabile di interdire al passaggio tutte queste zone e pertanto si dovranno prevedere mezzi di protezione collettiva (tipo Mantovane parasassi ecc) a tutela delle persone e cose in caso di caduta di materiali dall'alto. conseguente passaggio degli abitanti del fabbricato.

Impianti:

Il fabbricato è dotato di impianto GAS metano che alimenta i vari alloggi dello stabile. La distribuzione avviene mediante una tubazione orizzontale e verticale staffata alla facciata (lato EST) dotata di valvola di intercettazione generale (per interrompere l'alimentazione del gas all'intero stabile) dalla quale si diramano colonne montanti con gli stacchi che alimentano gli impianti dei singoli alloggi.

LE TUBAZIONI GAS SONO STAFFATE ALLA MURATURA DELLA FACCIATA PROSPETTO OVEST (retro del fabbricato).

Da verifiche effettuate risulta che l'impianto elettrico del vano scala è stato adeguato ai sensi della L. 46/90 in data 28/02/2003 ad opera dell'Impresa TECNOELETTRA S.R.L. (è presente presso l'archivio di ARTE Savona la certificazione di conformità rilasciata dalla menzionata ditta).

L'alimentazione dell'impianto elettrico di cantiere potrà avvenire da un quadro elettrico di cantiere derivato dall'impianto elettrico del vano scala (contatore vano scala). Tale lavorazione dovrà essere realizzata da personale abilitato e che rilasci idonea certificazione di conformità.

Approvvigionamento materiali:

I materiali potranno essere approvvigionati direttamente nell'area di cantiere che si potrà ricavare utilizzando alcuni parcheggi posti in corrispondenza del fabbricato in fregio alla via;

Per il trasporto in quota si dovrà realizzare un castello di tiro, vincolato al ponteggio - prospetto OVEST SUD in quanto tale lato del fabbricato è raggiungibile direttamente con automezzi.

Interferenze e protezione di terzi:

L'area a perimetro del fabbricato è accessibile a tutti i condomini del fabbricato, pertanto per l'esecuzione di interventi in quota sui prospetti o sulla copertura sarà necessario realizzare delle protezioni mediante mantovana parasassi sui due prospetti principali dello stabile. .

Per la realizzazione del castello di tiro l'Impresa dovrà utilizzare materiale (tubi e giunti) dotato di idonea omologazione che dovrà essere montato secondo gli schemi riportati nel libretto.

L'area circostante il castello di tiro dovrà essere recintata e resa inaccessibile ad estranei e a seconda del piano che dovrà raggiungere e della sua ubicazione si dovrà valutare il rischio derivante dall'interferenza con persone estranee (altri balconi e/o finestre)

Il Ponteggio data la presenza della mantovana e del castello di tiro dovrà essere adeguatamente progettato da tecnico (ing. o arch abilitato) e montato nel rispetto delle indicazioni dello stesso e del P.I.M.U.S)

Scheda II - 2

Tipologia dei lavori: Rifacimento di frontolini e ciellini cornice con funzione di canale di gronda

Tipo di intervento: opere edili

Rischi individuati: Caduta dall'alto - Polveri -

Descrizione: demolizione parti di muratura in fase di distacco, trattamento dei ferri e ripristino di malta copriferro, previa revisione dell'impermeabilizzazione nella parte soprastante

N.B.

1) Per l'esecuzione di tali interventi, trattandosi di opere in quota dovrà essere previsto l'utilizzo di ponteggio metallico fisso, (dotato della necessaria autorizzazione ministeriale) che, se realizzato in difformità dagli schemi standard, dovrà essere realizzato sulla base di progetto firmato da tecnico abilitato e sulla base delle indicazioni del P.I.M.U.S..

2) gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei D.P.I.;

3) non si dovranno depositare materiali ed attrezzature sull'opera provvisoria.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Consultare scheda prodotto relativa al trattamento del ferro di armatura e delle apposite malte copriferro. (vernici /solventi)	Ponteggio o (omologato) realizzato a norma di legge. La frequenza degli interventi deve essere in funzione delle condizioni del fabbricato.
DPI	Utilizzo dei D.P.I.	Ponteggio metallico fisso (con omologazione) realizzato a norma di legge Scarpe di sicurezza Guanti protettivi mascherina di protezione (demolizione muratura ammolorata) Vedi scheda tecnica prodotto (trattamento passivante ferri di armatura scoperti)

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Ganci per ancoraggio ponteggio alla facciata	Montaggio ponteggio metallico fisso utilizzare attrezzature a norma e idonei D.P.I. per lavorazioni edili + (specifici indicati nella scheda tecnica del prodotto utilizzato (vernici solventi)	Utilizzo di ponteggio metallico fisso (dotato libretto co autorizzazione ministeriale e montato secondo le indicazioni del progetto e del P.I.M.U.S.).	verificare che il ponteggio sia realizzato in conformità al progetto, sia debitamente fissato alla facciata a mezzo degli appositi ancoraggi . Controllare le condizioni di detta opera provvisoria a seguito di pioggia o forte vento.	Controllare l'opera provvisoria dopo ogni intemperie (ganci di ancoraggio e serraggio morsetti)	Ripristino delle murature e trattamento dei ferri di armatura scoperti	Decennale

Accesso al luogo di lavoro:

via Manfro e Merlino (strada a doppio senso di circolazione), traversa della Strada Provinciale n° 6 Albenga Villanova

- Il ponteggio verrà realizzato a perimetro del fabbricato e dovrà essere dotato di idonee protezioni (mantovana parasassi per proteggere le persone che transitano sul marciapiede posto tra lo stabile e via Manfro e Merlino (lato OVEST), nonché quelle nei giardini di pertinenza degli alloggi posti al piano terreno (lato EST) in caso di caduta di materiali dall'alto.

Impianti alimentazione e scarico:

L'alimentazione dell'impianto elettrico di cantiere potrà avvenire da un quadro elettrico di cantiere derivato dall'impianto elettrico del vano scala (contatore vano scala). Tale lavorazione dovrà essere realizzata da personale abilitato e che rilasci idonea certificazione di conformità.

Approvvigionamento materiali

I materiali potranno essere approvvigionati direttamente nell'area di cantiere –accessibile con autocarro– che si potrà ricavare utilizzando dei posteggi (previa autorizzazione di suolo pubblico) nell'area antistante il fabbricato sul prospetto OVEST in fregio a via Manfro e Merlino

Interferenze e protezione di terzi:

L'area condominiale è accessibile agli abitanti del fabbricato in quanto sul lato EST sono ubicati i giardini di pertinenza degli alloggi posti al piano terreno, mentre sul lato OVEST sono presenti i parcheggi e gli accessi alle scale condominiali; pertanto per l'esecuzione di interventi in quota sui prospetti sarà necessario realizzare delle protezioni per le zone di passaggio

Scheda II - 2

Tipologia dei lavori: Realizzazione di nuovo manto di copertura del fabbricato / impermeabilizzazione canali di gronda del fabbricato

Tipo di intervento: opere edili

Rischi individuati: Caduta dall'alto - Polveri -

Descrizione: realizzazione di nuovo manto di copertura in tegole canadesi - ripristino impermeabilizzazione dei cornicioni con funzione di canali di gronda del fabbricato.

N.B.

La lavorazione verrà eseguita con l'ausilio di un PONTEGGIO CONTENUTO A PERIMETRO DELLO STABILE – contestualmente alle lavorazioni sulla copertura verrà installata una LINEA VITA PERMANENTE – **accesso da alloggio int. 14**

Lavorazioni future di manutenzione alla copertura potranno essere eseguite operando direttamente sul tetto (a falde) operando in sicurezza vincolati alla LINEA VITA (purchè regolarmente mantenuta).

2) gli addetti alla lavorazione in quota dovranno indossare idonei D.P.I. nonché D.P.I per lavorazioni in quota, ovvero imbraco completo dotato di n° 2 funi di vincolo con n° 2 moschettoni.;

3) la zona sottostante il luogo di intervento dovrà essere inaccessibile a mezzo di tansennamento al fine di evitare il pericolo per cose o persone in caso di caduta di materiali dall'alto.

4) Ai fini della sicurezza dei lavoratori tali lavorazioni in quota **NON potranno essere eseguite in caso di vento.**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Consultare scheda prodotto relativa al materiale utilizzato per il ripristino dell'impermeabilizzazione (guaina liquida da stendere a pennello armata con apposito tessuto non tessuto o retina) Verifica della documentazione relativa alla linea vita la fine di verificare che la stessa sia stata oggetto degli interventi di ispezione e di manutenzione con le cadenze imposte dalla normativa vigente – nonché effettuare una ispezione visiva della citata linea vita posto sul colmo delle coperture dei fabbricati prima dell'utilizzo	I balconi sonoo dotati di parapetti di idonea altezza. La frequenza degli interventi deve essere in funzione delle condizioni del fabbricato.
DPI	Utilizzo D.P.I per lavorazioni in quota (imbraco completo dotato di doppio cordino di tenuta e doppio moschettone di vincolo + D.P.I per lavorazioni edili + specifici indicati nella scheda tecnica del prodotto impermeabilizzante.	Imbraco completo con doppio moschettone di vincolo Scarpe di sicurezza Guanti protettivi Vedi scheda tecnica prodotto (prodotto impermeabilizzantei)

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Il fabbricato sarà dotato di linea vita specificamente progettata.	utilizzare attrezzature a norma e idonei D.P.I. verificare la documentazione della linea vita al fine di verificare che la stessa sia stata regolarmente manutentata e controllata, così come previsto dalla normativa vigente	Rendere inaccessibili le zone sottostanti i balconi oggetto di intervento a mezzo di transennamenti Verificare nel libretto di CERTIFICAZIONE DELLA LINEA VITA le modalità di utilizzo in sicurezza NON eseguire l'intervento in caso di vento	Controllo visivo della linea vita e della documentazione relativa (certificati di impianto della stessa)	Annuale	Corretto posizionamento delle tegole o sostituzione delle stesse; ripristino dell'impermeabilizzazione del cornicione con funzione di canale di gronda	Decennale o a guasto

Scheda II - 2

Tipologia dei lavori: Revisione manutenzione LINEA VITA permanente installata sul colmo della copertura a falde – **accesso da alloggio civ. 19 int. 14**

Tipo di intervento: intervento di tipo specialistico che può eseguire la ditta installatrice o altra ditta qualificata.

Rischi individuati: Caduta dall'alto -

Descrizione: revisione della LINEA VITA in dotazione ai fabbricato

N.B.

Tali linea vita dovrà essere obbligatoriamente oggetto di interventi di manutenzione e revisione così come indicato nel fascicolo tecnico del costruttore e dalla normativa vigente;

cadenza delle revisioni di tali opere: la norma EN 365 punto 2.1 lettera M indica che i componenti della linea vita devono essere oggetto o dove reputato necessario dal fabbricante, sottoposto a manutenzione - almeno una volta all'anno da persona competente autorizzata dal fabbricante, salvo il caso di arresto di una caduta che prevede invece un controllo immediato.

Per l'utilizzo della linea vita sarà necessario inoltre che l'operatore disponga di idonei D.P.I (imbraco con dispositivo di aggancio a moschettone, la cui manutenzione e verifiche sono a carico dello stesso in quanto dispositivi personali.

Non eseguire la lavorazione in casi di forte vento

Scheda II - 2

Tipologia dei lavori: carteggiatura e ritinteggiatura ringhiere balconi

Tipo di intervento: opere edili

Rischi individuati: Caduta dall'alto - Polveri -

Descrizione: brossatura manuale delle ringhiere metalliche con funzione di parapetto balconi, successiva spazzolatura e tinteggiatura

N.B.

1) Tali lavorazioni potranno essere eseguite operando sul balcone stesso, sarà però necessario rendere inaccessibile l'area sottostante mediante transennamenti, al fine di evitare il pericolo, per le persone in transito, derivante dalla possibile caduta di materiali dall'alto. O di schizzi di pitture.

2) gli addetti alla lavorazione dovranno indossare idonei D.P.I.;

3) tali lavorazioni non potranno essere eseguite in caso di vento

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Consultare scheda prodotto relativa alle vernici e solventi utilizzati in riferimento ai D.P.I. da utilizzare, ed alle modalità di conservazione e stoccaggio	La frequenza degli interventi deve essere in funzione delle condizioni del fabbricato.
DPI	Utilizzo dei D.P.I.	Scarpe di sicurezza Guanti protettivi – occhiali protettivi mascherina di protezione o altro D.P.I. vedi scheda tecnica del prodotto)

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
I balconi sono dotati di parapetti di altezza a norma	utilizzare attrezzature a norma e idonei D.P.I. per lavorazioni edili + (specifici indicati nella scheda tecnica del prodotto utilizzato (vernici solventi)	Rendere inaccessibili le zone sottostanti i balconi oggetto di intervento a mezzo di transennamenti Non eseguire l'intervento in caso di vento Seguire le indicazioni della scheda tecnica prodotto.	Controllare la solidità della ringhiera – parapetto	Annuale	Brossatura manuale delle ringhiere, spazzolatura e successiva tinteggiatura	Decennale

Scheda II - 2

Tipologia dei lavori: Coloritura

Tipo di intervento: ritinteggiatura

Rischi individuati: Caduta dall'alto - Polveri - Vapori

Descrizione: nuova tinteggiatura delle facciate.

N.B.

1) Per lavorazioni in quota sarà necessario obbligatoriamente l'utilizzo di un ponteggio realizzato in conformità alla normativa.

2) gli addetti alla lavorazione che operano in quota dovranno indossare idonei D.P.I..

Il ponteggio dovrà essere progettato in quanto si dovrà realizzare necessariamente in difformità degli schemi tipo.

Per l'ancoraggio alla facciata potranno essere utilizzati i ganci di ancoraggio che verranno lasciati in opera.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Consultare scheda prodotto relativa alle vernici utilizzate per le tinteggiature di interni	ponteggio realizzato a norma di legge. La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione della destinazione d'uso.
DPI		Imbraco (per vincolarsi alla piattaforma aerea) Scarpe di sicurezza Guanti protettivi Facciale filtrante (VEDERE SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO)

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Ganci di ancoraggio del ponteggio sulle facciate della torre. Linea vita sul tetto a falde di entrambi i fabbricati	utilizzare attrezzature a norma e idonei D.P.I	Utilizzare ponteggio realizzato a norma di legge.	verificare che il ponteggio sia stato progettato e che sia stato montato in conformità allo stesso.		tinteggiatura delle facciate esterne	Decennale

Scheda II – 3

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE legati all'intervento in oggetto	PERIODICITA' INTERVENTI	INTERVENTI NECESSARI X PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA PREVISTE	VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	PERIODICITA' CONTROLLI	MODALITA' DI UTILIZZO IN SICUREZZA
<p>Revisione ripristino manto di copertura in tegole</p> <p>Interventi sull'antenna TV</p>	<p>a guasto (infiltrazioni)</p> <p>a gusto (rotture danni riconducibili i agli agenti atmosferici)</p>	<p>Vietare l'accesso ai balconi degli alloggi e sotere nelle zone sottostanti il cornicione mediante avvisi affissi ai portoni di accesso al fabbricato e comunicazioni scritte inserite nelle buche delle lettere con congruo preavviso; nonché cartelli ed avvisi posti all'esterno del fabbricato</p> <p>Prescrivere che il personale che accede alla copertura sia dotato ed utilizzi i D.P.I previsti (imbraco dotato di due cordini di tenuta fissati all'imbraco stesso e dotati alle estremità di moschettoni per vincolarsi alla linea vita.</p> <p>Consultare preventivamente e mettere a disposizione dell'impresa esecutrice il progetto della LINEA VITA ed il presente documento</p>	<p>LINEA VITA PERMANETE E GANCI ANTIPENDOLO</p> <p>Si accede al sottotetto mediante scala retrattile dal civ. 27 e poi alla copertura mediante abbaino nela copertura</p>	<p>L'amministratore dovrà far verificare le condizioni della LINEA VITamediante controlli visivi ANNUALI e verifiche più approfondite con cadenza BIENNALE</p> <p>O verifiche approfondite nel caso di messa in tensione della linea vita in caso di cadute</p> <p>LE VERIFCHE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DA PERSONALE ABILITO</p>	<p>A seguito di eventi meteriologici di aprticolare intensità</p> <p>biennale</p>	<p>L'addetto una volta nel sottotetto dovrà indossare apposito imbrco dotato di due moschettoni di vincolo;</p> <p>dovrà agganciare un moschettone al gancio posto all'esterno posto nelle immediate vicinane dell'abbaino</p> <p>Uscito dovrà agganciare il secondo moschettone al successivo gancio e solo ora, facendo un passo indietro potrà sganciare il primo moschettone che dovrà poi agganciare alla linea vita di colmo; ora potrà sganciare il secondo moschettone che aggancerà poi anch'esso alla linea vita orizzontale a colmo</p>
Interventi sull'antenna TV	a gusto (rotture danni riconducibili i agli agenti atmosferici)	<p>Prescrivere che il personale che accede alla copertura sia dotato ed utilizzi i D.P.I previsti (imbraco dotato di due cordini di tenuta fissati all'imbraco stesso e dotati alle estremità di moschettoni per vincolarsi alla linea vita.</p> <p>Consultare preventivamente e mettere a disposizione dell'impresa esecutrice il progetto della LINEA VITA ed il presente documento</p>	<p>LINEA VITA PERMANETE E GANCI ANTIPENDOLO</p> <p>Si accede al sottotetto mediante scala retrattile dal civ. 27 e poi alla copertura mediante abbaino nela copertura</p>	<p>L'amministratore dovrà far verificare le condizioni della LINEA VITamediante controlli visivi ANNUALI e verifiche più approfondite con cadenza BIENNALE</p> <p>O verifiche approfondite nel caso di messa in tensione della linea vita in caso di cadute</p> <p>LE VERIFCHE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DA PERSONALE ABILITO</p>	<p>A seguito di eventi meteriologici di aprticolare intensità</p>	<p>L'addetto una volta nel sottotetto dovrà indossare apposito imbrco dotato di due moschettoni di vincolo;</p> <p>dovrà agganciare un moschettone al gancio posto all'esterno posto nelle immediate vicinane dell'abbaino</p> <p>Uscito dovrà agganciare il secondo moschettone al successivo gancio e solo ora, facendo un passo indietro potrà sganciare il primo moschettone che dovrà poi agganciare alla linea vita di colmo; ora potrà sganciare il secondo moschettone che aggancerà poi anch'esso alla linea vita orizzontale a colmo</p>
Ripristino frontalini e cileini balconi	a guasto	Prevedere l'utilizzo di opera provvisoria adeguata e realizzata a norma (secondo	GANCI PER IL FISSAGGIO DEL PONTEGGIO ALLA FACCIATA	Verificare la solidità dei ganci per il vincolo dell'aopera	Annula (visiva)	Il ponteggio dovrà essere dotatoa di libretto ministeriale e realizzato a

via Manfro e Merlini - Albenga

		<p>gli schemi di montaggio o il progetto e le indicazioni del P.I.M.U.S. Il ponteggio deve essere dotato di libretto ministeriale e essere marchiato</p> <p>Per interventi di sola eliminazione del pericolo mediante demolizione / spicconamento di parti ammalorate con pericolo di distacchi di calcinacci potrà essere utilizzata una piattaforma aerea se le zone interessate sono raggiungibili</p> <p>Le aree sottostanti la zona di intervento dovrà essere delimitata e resa inaccessibile mediante transennamenti e cartelli per il pericolo di caduta di materiali dall'alto. Dovrà inoltre essere vietato l'accesso ai balconi sottostanti la zona di intervento.</p>	<p>PER IL FISSAGGIO DI NUOVI GANCI TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE LA FACCIATA è RIVESTITA CON CAPPOTTO DELLO SPESSORE DI 8 cm PERTANTO IL TASSELLO DOVRÀ AVERE IDONEA LUNGHEZZA PER FARE PRESA SULLA MURATURA</p>	<p>provvisoria prima di vincolarvi il ponteggio</p>		<p>norma di legge. La sua edificazione dovrà essere eseguita da personale specificamente formato (attestati) e sotto la supervisione di un preposto che sia sempre presente durante il montaggio e lo smontaggio; Durante il montaggio i pontisti dovranno essere vincolati mediante imbraco agganciato al ponteggio stesso o ad una linea vita orizzontale appositamente realizzata</p> <p>Se si utilizzerà una piattaforma aerea il manovratore dovrà essere debitamente formato 2° Accordo Stato – Regioni (dic, 2011) e l'operatore sul cestello dovrà essere vincolato allo stesso mediante imbraco</p>
Ripristino frontali e cornicione	a guasto	<p>Prevedere l'utilizzo di opera provvisoria adeguata e realizzata a norma (secondo gli schemi di montaggio o il progetto e le indicazioni del P.I.M.U.S. Il ponteggio deve essere dotato di libretto ministeriale e essere marchiato</p> <p>Per interventi di sola eliminazione del pericolo mediante demolizione / spicconamento di parti ammalorate con pericolo di distacchi di calcinacci potrà essere utilizzata una piattaforma aerea se le zone interessate sono raggiungibili</p> <p>Le aree sottostanti la zona di intervento dovrà essere delimitata e resa inaccessibile mediante transennamenti e cartelli per il pericolo di caduta di materiali dall'alto. Dovrà inoltre essere vietato l'accesso ai balconi sottostanti la zona di intervento.</p>	<p>GANCI PER IL FISSAGGIO DEL PONTEGGIO ALLA FACCIATA</p> <p>PER IL FISSAGGIO DI NUOVI GANCI TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE LA FACCIATA è RIVESTITA CON CAPPOTTO DELLO SPESSORE DI 8 cm PERTANTO IL TASSELLO DOVRÀ AVERE IDONEA LUNGHEZZA PER FARE PRESA SULLA MURATURA</p>	<p>Verificare la solidità dei ganci per il vincolo dell'opera provvisoria prima di vincolarvi il ponteggio</p>	Annua (visiva)	<p>Il ponteggio dovrà essere dotato di libretto ministeriale e realizzato a norma di legge. La sua edificazione dovrà essere eseguita da personale specificamente formato (attestati) e sotto la supervisione di un preposto che sia sempre presente durante il montaggio e lo smontaggio; Durante il montaggio i pontisti dovranno essere vincolati mediante imbraco agganciato al ponteggio stesso o ad una linea vita orizzontale appositamente realizzata</p> <p>Se si utilizzerà una piattaforma aerea il manovratore dovrà essere debitamente formato 2° Accordo Stato – Regioni (dic, 2011) e l'operatore sul cestello dovrà essere vincolato allo stesso mediante imbraco</p>
Ripristino intonaco facciata o rifacimento tinteggiatura	quindicennale	<p>Prevedere l'utilizzo di opera provvisoria adeguata e realizzata a norma (secondo gli schemi di montaggio o il progetto e le indicazioni del P.I.M.U.S. Il ponteggio deve essere dotato di libretto ministeriale e essere marchiato</p>	<p>GANCI PER IL FISSAGGIO DEL PONTEGGIO ALLA FACCIATA</p> <p>PER IL FISSAGGIO DI NUOVI GANCI TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE LA FACCIATA è RIVESTITA CON</p>	<p>Verificare la solidità dei ganci per il vincolo dell'opera provvisoria prima di vincolarvi il ponteggio</p>	Annua (visiva)	<p>Il ponteggio dovrà essere dotato di libretto ministeriale e realizzato a norma di legge. La sua edificazione dovrà essere eseguita da personale specificamente formato (attestati) e sotto la supervisione di un preposto</p>

via Manfro e Merlino - Albenga

		<p>verificare la scheda tecnica del materiale (vernici e solventi) al fine di verificare i rischi connessi all'utilizzo di questi prodotti, le modalità di utilizzo, i rischi e gli eventuali D.P.I da utilizzare</p>	<p>CAPPOTTO DELLO SPESSORE DI 8 cm PERTANTO IL TASSELLO DOVRÀ AVERE IDONEA LUNGHEZZA PER FARE PRESA SULLA MURATURA</p>			<p>che sia sempre presente durante il montaggio e lo smontaggio;</p> <p>Durante il montaggio i pontisti dovranno essere vincolati mediante imbraco agganciato al ponteggio stesso o ad una linea vita orizzontale appositamente realizzata</p>
<p>Sostituzione canali di gronda o pluviali</p>	<p>a guasto</p>	<p>Se l'intervento è in punto raggiungibile potrà essere utilizzata una piattaforma; l'area di manovra della stessa, nonché le zone sottostanti il punto di intervento dovrà essere recintata e rese inaccessibili ai non addetti ai lavori.</p> <p>Nel caso in cui invece le zone di intervento non siano raggiungibili con la piattaforma si dovrà operare mediante il montaggio di un ponteggio (vedere prescrizioni in merito indicate in precedenza)</p>		<p>Verificare la stabilità del mezzo – solidità del terreno - posizione corretta degli stabilizzatori -</p>	<p>Annuale (visiva)</p>	<p>Se si utilizzerà una piattaforma aerea il manovratore dovrà essere debitamente formato 2° Accordo Stato – Regioni (dic, 2011) e l'operatore sul cestello dovrà essere vincolato allo stesso mediante imbraco</p>

Per tutti gli interventi si dovrà tenere in considerazione il rischio derivante da possibili interferenze con gli abitanti degli alloggi che utilizzano i balconi dei propri alloggi, le scale e le aree esterne condominiali;

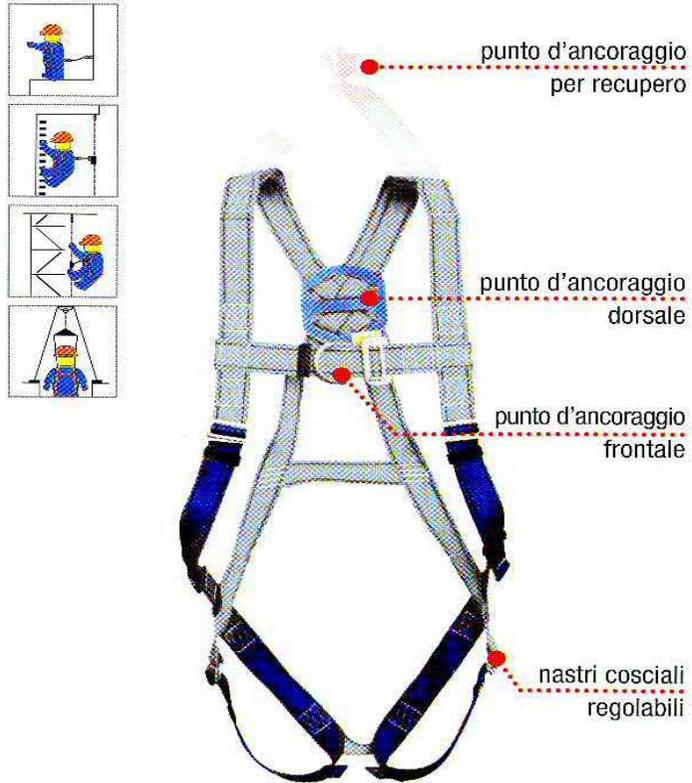
PRESCRIZIONI PARTICOLARI ***

PROCEDURE DA UTILIZZARE PER L'ACCESSO ALLA COPERTURA

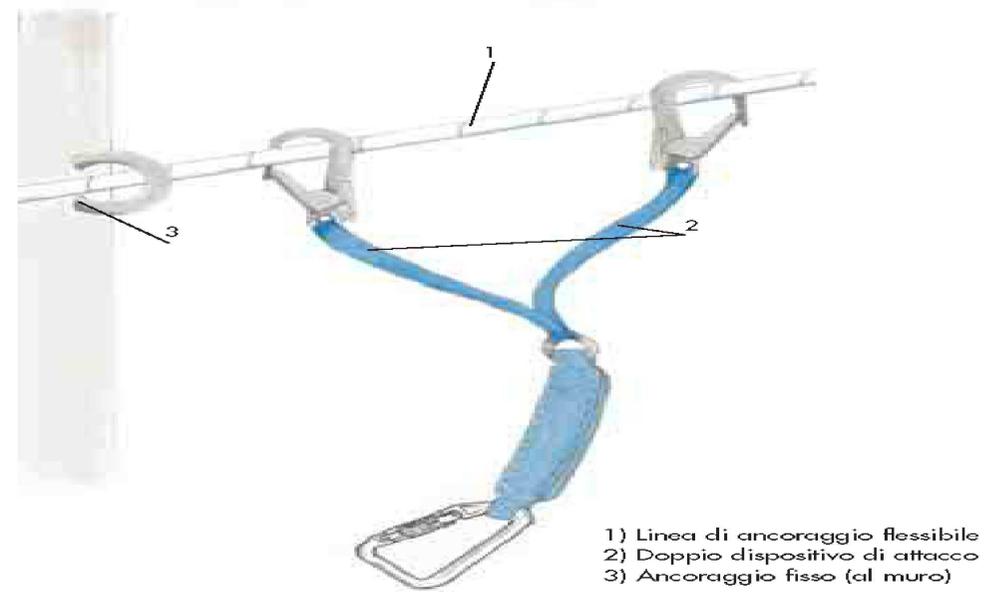
- 1) Verificare preventivamente presso l'Amministratore del fabbricato la documentazione relativa alla linea vita montata sul colmo delle coperture a falde, al fine di accertare che tale opera provvisoria sia stata regolarmente manutentata e revisionata con le cadenze previste dalla normativa, nonché eventuali prescrizioni particolari e i D.P.I. specificamente previsti per il suo utilizzo in sicurezza;
- 2) Accedere all'alloggio del civ. 19 int. N° 14 e recarsi sul balcone dal quale si avrà accesso ad una prima scala (di tipo non fisso, ma con appositi ganci e correnti per metterla in sicurezza) che permetterà di accedere alla copertura piana di un locale posto sul balcone ; da questa, tramite altra scala (anch'essa di tipo non fisso, ma dotata delle necessarie dotazioni di sicurezza) si potrà accedere alla copertura a falde la scala che conduce alla copertura- (vincolarsi alla scala durante la salita);
- 3) Tra una scala e l'altra sono creati n° 3 ancoraggi per vincolare l'imbraco più uno posto in corrispondenza dello sbarco dalla prima scala.
- 4) Prima di vincolarsi alla linea vita orizzontale presente sulla linea di colmo verificare visivamente le condizioni di tale linea vita, con particolare attenzione alle torrette di ancoraggio alla struttura; (eventuale presenza di ruggine o di mancanza di parti di muratura in corrispondenza delle zanche di ancoraggio).
- 5) Effettuare una prova dinamica per accertare la perfetta solidità e tensione del cavo, provando a scuoterla per determinare eventuali oscillazioni anomale – tale operazione dovrà essere eseguita da posizione sicura;
- 6) Indossare imbraco dotato di funi di vincolo con doppio moschettone (vedi immagine);
- 7) Prima di accedere alla copertura l'addetto alla lavorazione in quota dovrà indossare l'apposito imbraco ed agganciarvi il moschettone del sistema di fissaggio, successivamente l'operatore dovrà agganciare entrambi i moschettoni posti sull'altro lato del dispositivo di aggancio (vedere immagine) alla linea vita;
- 8) Prima di camminare sulla coperture a falde l'operatore dovrà vincolare il primo moschettone dell'imbraco al gancio di rinvio ubicato nelle immediate vicinanze del punto di accesso al tetto, successivamente dovrà agganciare il secondo moschettone al successivo gancio, a quel punto sgancerà il primo moschettone che potrà così vincolare alla linea vita orizzontale permanente, provvedendo poi ad agganciarvi anche il secondo moschettone.
- 9) Nel momento in cui i moschettoni scorrendo sulla linea vita incontreranno i torrioni intermedi di fissaggio del cavo, l'operatore dovrà procedere sganciarne uno (rimando in sicurezza in quanto l'altro resterà agganciato) e agganciandolo dopo tale torrone, e solo a questo punto ripeterà l'operazione con l'altro moschettone.

PER NESSUN MOTIVO L'OPERATORE DOVRA' SGANCIARE CONTEMPORANEAMENTE ENTRAMBI I MOSCHETTONI DALLA LINEA VITA O DAI PUNTI DI AGGANCIO.

Imbraco per vincolarsi ad una linea vita



Dispositivo di aggancio a doppio moschettone



Dispositivo di attacco con due ancoraggi mobili

Scheda III - 1

Elaborati e collocazione elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica dell'opera

Elaborati tecnici per lavori di:

Intervento di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione del cornicione con funzione di canale di gronda, eliminazione previo incapsulamento delle lastre di copertura in cemento amianto, posa guaina bituminosa per impermeabilizzazione della sottostante struttura a due falde inclinate in cls e posa di nuovo manto di copertura in tegole canadesi; installazione di linea vita permanente. Rifacimento / rastura di intonaco ammalorato del fascione superiore delle facciate sui due prospetti principali EST ed OVEST.

Comune di Albenga (SV) fabbricato sito in via Manfro e Merlini civ 19.

Elaborati tecnici:

AII. A RELAZIONE TECNICA	AII. D1 FASCICOLO DEL FABBRICATO
AII. B CAPITOLATO SPECILE D'APPALTO	AII. E CRONOPROGRAMMA E QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
AII. C ELENCO PREZZI	AII. F COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
AII. C1 ANALISI PREZZI	AII. G PIANO DI MANUTENZIONE
AII. D PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	AII. I ELABORATI GRAFICI : TAV 1 Inquadramento TAV 2 Piante e sezioni stato attuale e progetto -

Progettista e direttore lavori:

arch. Alessandra ROSSI funzionario

di A.R.T.E Savona via Aglietto n° 90 Savona tel 019/84101

Coordinatore sicurezza in progettazione ed esecuzione

geom. Nicolò ARIMONDO funzionario

di A.R.T.E Savona via Aglietto n° 90 Savona tel 019/84101

Tutti gli elaborati sono reperibili presso l'Ufficio Protocollo di ARTE Savona

S.C.I.A.

protocollo A.R.T.E Savona n° 10543 del 11/08/2014 - presentata al Comune di Albenga in data 12/08/2014 rif 181-SCIA/2014-0

